

“Le conversazioni”. E a Positano “Mare, sole e cultura”

Raccontare l'eros a Capri sullo sfondo dei Faraglioni

ANTONIO TRICOMI
A PAGINA XII

Capri

ANTONIO TRICOMI

RACCONTARE l'eros sullo sfondo dei Faraglioni, al tramonto. In compagnia di alcuni dei più significativi scrittori contemporanei. È l'idea-guida della sesta edizione de “Le conversazioni”, festival di letteratura internazionale ideato e diretto da Antonio Monda e Davide Azzolini. Tutti gli incontri si svolgeranno alle 19 in piazzetta Tragara e saranno a ingresso libero. Si parte venerdì con Cathleen Schine e Mario Desiati. Si prosegue sabato con Jonathan Safran Foer e domenica con Nicole Krauss. Il prossimo weekend sarà il turno di Philip Lopate e Sandro Veronesi (il primo luglio), David Leavitt (il 2) e Donna Tartt (il 3).

“Le conversazioni” saranno condotte da Antonio Monda, il giornalista-scrittore-docente italiano da molti anni residente a New York. Il complesso e decisivo tema dell'eros verrà affrontato con la molteplicità di punti di vista che ci si può aspettare da autori tanto diversi. L'americana Cathleen Schine, di cui è appena uscito “Miss S”, si troverà venerdì a divi-

Parte venerdì la sesta edizione del festival di letteratura ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini

“Le conversazioni” dell'eros sullo sfondo, i Faraglioni



dere la scena con il 34enne scrittore e poeta pugliese Mario Desiati, nella cinquina del Premio Strega con il romanzo “Ternitti”. Il giorno dopo toccherà a Jonathan Safran Foer, coetaneo di Desiati e autore di culto: suoi romanzi “Ogni cosa è illuminata” e “Molto forte, incredibilmente vicino” e il saggio “Se niente importa, perché mangiamo gli animali?”. Chiude la prima terna di incontri la newyorkese

se Nicole Krauss, che in “La storia dell'amore” rievoca le vicende dei suoi nonni, ebrei provenienti da vari paesi europei ed emigrati in America.

Il primo luglio si incontreranno il saggista-scrittore newyorkese Philippe Lopate il popolare romanziere fiorentino Sandro Veronesi (dal suo “Caos calmo” un fortunato film con Nanni Moretti). Il 2 luglio tocca a David Leavitt, ame-

Tra gli ospiti
Cathleen Schine
Safran Foer, Sandro
Veronesi
e David Leavitt

CULTO

Lo scrittore americano Jonathan Safran Foer sarà sabato a Capri

ricano che vive parte dell'anno in Toscana, diventato negli anni Ottanta, poco più che ventenne, una star del così detto minimalismo con la raccolta di racconti “Ballodi famiglia” e poi con il romanzo “La lingua perduta delle gru”. Chiude il 3 luglio Donna Tartt, anche lei americana, autrice del bestseller “Dio di illusioni”, tradotto in 24 paesi.

Forte il legame tra eros e scrittura.

ra. Perché in entrambi i casi si tratta, sostiene Antonio Monda, «di ricerca e filosofia». Spiega l'ideatore del festival: «Di fronte al mare blu in cui ha navigato Ulisse, affronteremo un tema che porta con sé inevitabili riflessioni di tipo etico, antropologico, sociale e religioso». Tante le domande: da porre, dice Monda, «cercando di combinare la leggerezza con la profondità». Per esempio: «Dove finisce l'eros e inizia l'amore? Esiste una linea di demarcazione netta? Si può amare più di una persona? E cos'è che fascina l'attrazione?».

Le risposte degli autori saranno varie, vivaci e contraddittorie. E naturalmente, data la natura dei quesiti, mai definitive. “Le conversazioni” inizieranno al tramonto e avranno termine al calar delle tenebre. Lo stesso scenario e la stessa formula hanno incantato, negli anni, i precedenti ospiti del festival: tra essi le star della letteratura Ian McEwan, Chuck Palahniuk, Paul Auster, Patrick McGrath, Salman Rushdie, il compianto David Foster Wallace, Roberto Saviano ma anche il regista Paolo Sorrentino e le rockstar David Byrne e Patti Smith.